

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

BATTAGLIA TERME Anno 50 n. 4

tel. fax 049.525143 - sangiacomo.bt@gmail.com



**3° DOMENICA del Tempo Ordin.
21 – 27 gennaio 2018**

***«Il regno di Dio è vicino;
convertitevi
e credete nel Vangelo».***

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1, 14-20)



Un altro mondo è possibile

In poche righe, un incalzare di avvenimenti: Giovanni arrestato, Gesù che ne prende il testimone. Siamo al momento sorgivo del Vangelo.

Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio. La prima caratteristica che Marco riferisce è quella di un uomo raggiunto da una forza che lo obbliga a partire, a lasciare casa, paese, tutto. Proprio su questo andare, si innesta la seconda caratteristica: camminava e proclamava il Vangelo di Dio, come una bella notizia.

Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è bella e gioiosa notizia, alle volte è minaccia e giudizio, precetto e ingiunzione, ma ora la caratteristica nuova del rabbi itinerante è proprio il Vangelo: una parola che conforta la vita, Dio che libera e fa fiorire. Gesù passa e dietro di lui resta una scia di pollini di primavera, un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile la felicità, un'altra storia, un altro mondo. E quell'uomo sembra conoscerne il segreto.

La bella notizia è raccontata così: il regno di Dio (il mondo come Dio lo sogna) è vicino. Perché Dio si è avvicinato, ci ha raggiunto, è qui. Ma quale Dio? Gesù ne mostra il volto, da subito, con il suo primo agire: libera, guarisce, purifica, perdona, toglie barriere, ridona pienezza di relazione a tutti, anche a quelli marchiati dall'esclusione. Per accoglierlo, suggerisce Gesù, convertitevi e credete nel Vangelo. La conversione non come un'esigenza morale, ma un accorgersi che si è sbagliato strada, che la felicità è altrove. Convertitevi allora, giratevi verso la luce, come un girasole che si rimette ad ogni alba sui sentieri del sole, perché la luce è già qui.

Ermes Ronchi

D O M	21 gennaio	III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
	8.00	Suor Giovanna Dal Bo
	10.00	
	18.30	Tasso Egidio
L U N	22 gennaio	San Vincenzo, diacono e martire
	18.30	Antonia e Ambrogio Romano
M A R	23 gennaio	
	18.30	Benelle Giuseppe, Gildo e Ceresola Giuseppina
M E R	24 gennaio	San Francesco di Sales
	18.30	Tognon Ernesta, Fruscalzo Luigina, Tasinato Rodolfo, Calore Maria, Tognon Orfeo, Franceschi Claudia, Magarotto Gabriella e Creuso Domenico, Forti Armando, nipoti, def fam Forti e Bada, Candido, Carlo, amici e amiche def
G I O	25 gennaio	Conversione di San Paolo, Apostolo
	18.30	Regagliolo Giampaolo e Zilio Antonio, Rosina Guido, Chinchio Italia e Valter, Moretto Primo e Circo Assunta, Ongarello Basilio e Andolfo, Mario, Nanti Gaetano, Sturaro Teresina, figli Dino e Arduino, Lunardi Bruna, Vettore Giuliana, Paolo e Pietro Nanti, Mescalchin Zita
V E N	26 gennaio	Santi Timoteo e Tito
	18.30	Stevanello Adriano, Codogno Cesare e Santinello Paola, Digna Contreres, Verza Esterina, Borile Lino, Sanavio Neurice, Borile Sandro
S A B	27 gennaio	Sant'Angela Merici
	18.30	Coniugi Rado Armando e Fernanda, Vettore Egidio, Favaro Gabriella, Valandro Ottavia, Girotto Ettore e Domenico, Maria e Sante Bertazzo, Franco, Cesira, Ivo e Bruno Marchioro, Biasia Andulga, Bottin Bruno e Bottin Dino, Lazzarin Elisa, Magarotto Ildegarda e Cavestro Gemma
D O M	28 gennaio	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		Dt 18,15-20; 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28
		Sal 94: Ascoltate oggi la voce del Signore.
		Giornata mondiale dei Malati di Lebbra

Meno 30

Manca esattamente un mese alla 2° edizione della *Settimana della comunità*. Come già lo scorso anno, anche in questo 2018 la diocesi di Padova propone a tutte le parrocchie di vivere un inizio di quaresima, a partire proprio dal mercoledì delle Ceneri (14-20 febbraio), all'insegna della riflessione su come oggi costruiamo la nostra comunità, sullo stile con cui viviamo la fede e sulla qualità delle relazioni.



appuntamenti della settimana

DOMENICA 21 GENNAIO 2018

III DOMENICA DEL TEMPO ORD.

Ore 11.00 in chiesa incontro dei genitori di 4° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro dei bambini di 2° e 4° Elementare

LUNEDÌ 22

Ore 20.30 nella parrocchia del Crocifisso (Padova) presentazione
del programma della Quaresima 2018

MARTEDÌ 23

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

MERCOLEDÌ 24

Ore 15.00 in patronato incontro di catechismo per la 2° e 3° Media

GIOVEDÌ 25

In mattinata a Monteortone incontro dei preti e diaconi del vicariato
Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA
Ore 21.00 in patronato incontro del gruppo Lettori

VENERDÌ 26

Ore 14.30 in patronato incontro di catechismo per la 5° Elementare
Ore 15.30 in patronato incontro di catechismo per la 1° Media
Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

SABATO 27

DOMENICA 28

IV DOMENICA DEL TEMPO ORD.

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 3° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro dei bambini di 3° e 4° Elementare
Ore 15.30 in Cattedrale a Padova s. messa con le persone consacrate

Ormai ci siamo, è partito il nuovo anno associativo 2018 !!

Sono tante le novità che ci aspettano. Tesserarsi significa manifestare con un sostegno concreto la propria vicinanza ed adesione al progetto educativo del Circolo ed alle linee guida pastorali parrocchiali. Per questo nuovo anno il Consiglio di Circolo con l'ausilio dei suoi volontari propone un programma di iniziative ancora più ricco e ampio rispetto agli scorsi anni.

Le nuove linee guida per il terzo settore ci impongono la registrazione del Codice Fiscale nel registro dei Soci ed inoltre abbiamo l'esigenza di verificare la correttezza dei dati in nostro possesso relativamente a data e luogo di nascita (indispensabili ai fini assicurativi) e ai recapiti: indirizzo, telefono, e-mail (per tenerci in contatto). Sicuri di poter contare ancora una volta nella vostra adesione, siamo pronti ad accogliere, come sempre, quanti vorranno tesserarsi per la prima volta ed eventualmente rendersi disponibili a collaborare fattivamente assieme a noi.

Giorgio Savin, Segretario di Circolo



Rinnovo del Consiglio Pastorale e della Gestione Economica

Ci sembra passato un secolo da quando cinque anni fa, nelle nostre parrocchie, partiva il cammino verso il rinnovo degli Organismi. Cinque anni non sono pochi nel nostro contesto sociale veloce e dinamico e il tempo che stiamo vivendo ci chiede una conversione personale; un ripensare lo stile dell'essere comunità parrocchiale; un rivedere anche le "strutture" pastorali. Nelle parrocchie le operazioni di rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono previste a partire dal mese di febbraio 2018.

Questo cammino si snoderà durante la Quaresima e si completerà nella quarta domenica di Pasqua (22 aprile 2018), quando il nuovo Consiglio Pastorale, con il Consiglio per la Gestione Economica, saranno presentati alla comunità. Il Coordinamento Pastorale Vicariale e il Consiglio Pastorale di ogni parrocchia hanno previsto i passaggi da compiere per rinnovare questi

Organismi di comunione, e la comunità sarà informata sulle scadenze ricordando il valore ecclesiale di questo rinnovo.

**Da soli si va più veloce,
Insieme si va più lontano**

PARLARE DI NIENTE

C'è gente che ama parlare di niente. È l'unico argomento di cui sa tutto.

«Non dice nulla, ma lo afferma con grande autorevolezza». Così, un giorno mi sussurrò con ironia un amico, mentre ascoltavamo a una cerimonia ufficiale una personalità che stava infliggendoci con solennità un discorso di circostanza. Bisogna, però, subito dire che basta salire su un mezzo pubblico e lasciarsi avvolgere dal cicalcio degli utenti dei cellulari, per rimanere basiti di fronte a quel flusso di chiacchiere, vane e vacue, che vengono riversate in questo oggetto di culto del nostro tempo. Forse aveva ragione quella mala lingua dello scrittore inglese ottocentesco Oscar Wilde, straordinario "battutista", con la sferzante considerazione sul vaniloquio che abbiamo sopra proposto. Non c'è bisogno di ripetere il famoso detto della tradizione ebraica: «Il sapiente sa quel che dice, lo stupido dice quel che sa».

La dotazione di molti, purtroppo, è fatta solo di niente, di banalità, di ovvietà, di superficialità e, non di rado, di volgarità. Interi programmi televisivi si reggono su questa inconsistenza e il fatto che siano così seguiti fa solo sospettare che si diffonda sempre più quel modello di gente che Wilde bollava tanto impietosamente. Non ho mai dimenticato ciò che mi disse, l'unica volta in cui lo incontrai, lo scrittore Riccardo Bacchelli: «Reverendo, si ricordi: gli stupidi impressionano non foss'altro che per il numero!». Detto questo, però, non dimentichiamo che qualche schizzo di stoltezza e di vacuità può raggiungere anche le nostre menti e le nostre anime. Bisogna, allora, essere molto sorvegliati e autocritici e ripetere col Salmista: «Vigilerò sulla mia condotta per non peccare con la mia lingua, metterò un morso alla mia bocca» (39,2)

Gianfranco Ravasi